

RAZZA CAPRINA BOERA



ORIGINE E DIFFUSIONE

La razza Boera è una razza che è stata selezionata agli inizi del Novecento dagli allevatori boeri in Sudafrica. Si pensa sia nata dagli incroci fra le razze indigene con quelle europee portate dai coloni e forse anche da ceppi di origine indiana. Le capre Boer sono rinomate per la loro forte resistenza contro le malattie. In Italia è presente in piccoli greggi di tipo amatoriale. È una razza molto resistente e riesce ad adattarsi anche ai climi semidesertici.

CARATTERI MORFOLOGICI

Taglia: grande.

Testa: naso montonino; orecchie pendenti; corna tipiche tendenti alla torsione, anche acorni; arti a forma arrotondata; attacco solido della mammella.

Vello: pelo corto, fine, brillante; il colore è uniforme bianco con caratteristiche teste scure. Alcune sono completamente marroni o bianche, altre presentano grandi macchie di colore diverso sul corpo. Tollerato una macchia colorata e collare marrone rossiccio bilaterale esteso fino alla base degli arti anteriori; zampe bianche.

Difetti morfologici e genetici comportanti l'esclusione dalla riproduzione in L.G.:

- ernia ombelicale,
- difetti di dentizione: enognatismo e prognatismo,
- criptorchidismo anche monolaterale,
- ermafroditismo,
- portatore di caratteri sub-letali a base ereditaria mendeliana.

CARATTERI BIOMETRICI E RIPRODUTTIVI

I soggetti di questa razza presentano le seguenti caratteristiche biometriche: altezza al garrese di 80 cm e peso di 90-120 per i maschi e per le femmine 70 cm e 80 kg.

La capra è molto prolifica, con parti gemellari.

ORIENTAMENTO PRODUTTIVO

La Boer è una razza a duplice attitudine: latte e carne, seppure con maggiore propensione alla produzione di carne.

I capretti crescono velocemente con ottime caratteristiche: l'accrescimento giornaliero è di 250 gr dalla nascita ai nove mesi, per raggiungere i 100 kg nei maschi.

Il latte è di buona qualità.